

la voce



ordine e lavoro
dal 1884

ex Martinitt e ex Stelline

ONLUS - Medaglia d'Oro per Benemeranza Civica
Periodico della Associazione **ex Martinitt e ex Stelline**



concordia e previdenza
dal 1893

A
N
N
I
V
E
R
S
A
R
I
O



A
S
S
O
C
I
A
Z
I
O
N
I

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Un caro e sentito saluto a tutti i soci, amici e sostenitori dell'Associazione. Riassumo quanto è avvenuto nel corso dell'anno 2022 e 2023.

Nel mese di aprile 2022 abbiamo ricevuto dall'amministrazione dell'Immespat, comunicazione che a seguito del trasferimento della Direzione dell'Istituto Martinitt e Stelline da via Pitteri 58 agli uffici gestionali dell'Ente in via Marostica, l'intera area dei locali di cui un terzo da noi occupati sarebbero stati utilizzati per un progetto che interessava anche il quartiere Ortica-Lambrate. L'Amministrazione si impegnava di trovare una nuova sede adeguata alle nostre necessità, in altre strutture di proprietà dell'Ente. Dopo aver visitato alcuni appartamenti, il Consiglio Direttivo in data 22 giugno 2022 riunito in video chiamata, ha deliberato di accettare il trasferimento della nostra Sede da via Pitteri 58 a Via Poma 48, al piano interrato, alle stesse condizioni delle precedenti sedi, previa ristrutturazione dei locali e tutti gli impianti a norma. In data 1 luglio 2022 inviavo al Responsabile dell'Area Tecnico Patrimoniale, la conferma dell'accettazione dei nuovi locali, alle condizioni fissate dal Consiglio Direttivo e che il trasloco fosse attuato nel mese di settembre alle stesse condizioni del 2011.

Al rientro della pausa estiva, il responsabile del Patrimonio dell'Ente ci comunicava che i lavori di ristrutturazione non sono ancora terminati e ci avviseranno quando potremo iniziare ad operare per il trasloco. In tale attesa, nell'ottobre 2022 alla presentazione del nostro calendario 2023 presso il Teatro Martinitt, sono intervenuti il "Duo Arpa Celtica" Valerio Nicosia e Chitarra Maurizio Fabbri che hanno suonato dal vivo melodie malinconiche e ballabili della tradizione bretone. Apprezzata la lettura delle poesie in milanese e degli artisti che con la loro collaborazione hanno permesso la realizzazione del suddetto calendario. Nello stesso mese abbiamo partecipato al 73° anniversario dell'Associazione Ex Ciudin di Vercelli assieme agli amici di Cremona della Associazione Lazzaro Chiappari. Alla cerimonia erano presenti il Sindaco Andrea Corsaro ed altre auto-

rità comunali e provinciali di Vercelli, sono stati distribuiti i premi ai ragazzi ospiti dell'Istituzione. Nel mese di novembre abbiamo partecipato al 98° anniversario dell'Associazione Lazzaro Chiappari di Cremona, presente il Sindaco Galimberti con altre autorità comunali e la Presidente Uliana Garoli della Fondazione Città di Cremona. Purtroppo è stata l'ultima volta che i nostri amici Arnaldo Scazzoli Presidente e Silvano Turci Segretario dell'Associazione, hanno presenziato alla celebrazione poiché nei mesi successivi con grande dolore li abbiamo salutati.

In dicembre alla "RIFFA" di Sant'Ambrogio, è stata numerosa la partecipazione dei soci e amici con un arrivederci nella nuova sede di via Poma.

Il 18 dicembre 2022 abbiamo festeggiato il Natale dei Martinitt e Stelline, presso la struttura del Museo in Corso Magenta 57 alla presenza della responsabile dell'Istituzione Dott.ssa Rossana Coladonato e del Consigliere Comunale Enrico Marcora, i ragazzi/e delle comunità e tanti soci e amici. Al termine della manifestazione con gli auguri delle imminenti festività un arrivederci nel 2023 con la speranza di un anno migliore.

Nei primi giorni di aprile 2023 ci è arrivato l'avviso per il trasloco. Grazie alla collaborazione di diversi soci che per più di due mesi hanno impacchettato documenti, libri e altro, e successivamente nei nuovi locali, hanno sistemato mobili e altre strutture acquistate, archiviato i numerosi documenti del nostro sodalizio, appeso alle pareti i quadri (un centinaio). Il 13 maggio con i locali non completamente in ordine, abbiamo potuto indire l'Assemblea dei Soci e svolgere il giorno precedente, lo scrutinio per le nuove cariche sociali il cui risultato è riportato su questa edizione del nostro giornale.

Con Martina Maffei, responsabile della comunità maschile di via Poma, con la quale abbiamo un buon rapporto di collaborazione e amicizia, ci siamo accordati per alcune attività da sviluppare, coinvolgendo i ragazzi/e anche di altre comunità. Il primo progetto è stato quello di sistemare il



il Presidente Alessandro Baccocchi

giardino condominiale di via Poma, abbellendolo con piantine e fiori e averne cura per mantenerlo. Alcuni lavori sono già iniziati, in primavera vedremo i risultati. La seconda proposta, ancora da studiare nei particolari, è disporre dei nostri locali per un doposcuola con alcuni nostri soci, per aiutare gli allievi a conoscere meglio la lingua italiana, indispensabile per poter accedere alla possibilità di un lavoro.

Nel mese di giugno la gita a Piona con alcuni allievi e allieve dell'istituto, ha avuto un notevole successo. Giovani e meno giovani insieme in una bella giornata di sole.

Il 24 settembre, presso il Palazzo delle Stelline abbiamo presentato il calendario 2024, i pittori hanno presentato le loro opere e i poeti hanno declamato le loro poesie in dialetto meneghino. Ringraziamo la direzione della Fondazione Stelline per la generosa ospitalità.

Il 15 ottobre abbiamo partecipato all'annuale raduno degli amici Ex Ciudin di Vercelli per festeggiare insieme agli amici della Ass.ne Lazzaro Chiappari di Cremona il 74° anniversario della loro fondazione. L'articolo di Osvaldo Monti testimonia la nostra costante presenza per condividere insieme a queste due magnifiche Associazioni i sentimenti di amicizia e solidarietà verso i ragazzi e ragazze ospiti dell'Istituzione.

Il 5 novembre con un congruo numero di soci abbiamo partecipato al 99° anniversario di fondazione della Laz-

zaro Chiappari di Cremona. Lo scontro si leggeva sui visi di tutti i partecipanti intervenuti alla manifestazione per l'assenza di due persone importanti: il Presidente Arnaldo Scazzoli e il Segretario Silvano Turci, uniti da un unico sentimento di fraterna amicizia e sentita solidarietà, hanno condotto per oltre sessant'anni, con costanza e amore, condividendo oneri e onori, i traguardi raggiunti dalla loro amata Associazione. Il nuovo Presidente della Lazzaro Chiappari è Fiorenzo Bassi. L'articolo della socia Anna Maria Bollani riassume la giornata trascorsa con i nostri amici a Cremona.

Il 7 dicembre nella ricorrenza di Sant'Ambrogio, Patrono di Milano, in compagnia di numerosi soci e amici abbiamo trascorso un divertente pomeriggio meneghino con l'immanicabile "RIFFA" e tantissimi premi.

Il 9 dicembre presso il Teatro Martinitt, abbiamo festeggiato il tradizionale "Natale dei Martinitt e Stelline" con la presenza della Presidente del Consiglio di Zona 3 Dott.ssa Caterina Antola, in rappresentanza del Comune di Milano, i Consiglieri Luca Bernardo e Federico Bottelli e degli immancabili amici di Cremona e Vercelli. L'articolo della Vice Presidente Liliana Cestoni, esprime la gioia delle ragazze e ragazzi ospiti dell'Istituzione e la soddisfazione di aver trascorso una magnifica giornata.

Dal 18 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 ha avuto luogo presso il Palazzo delle Stelline, per gentile e generosa concessione della Fondazione Stelline di Milano la mostra dal Titolo: "I territori della Stella: un viaggio storico tra luoghi e persone". La nascita di questa mostra è meglio spiegata dall'articolo della Socia Tina Crimella, come dal paese di Cesate sia stata portata a Milano per far conoscere anche ai milanesi una storia durata quattrocento anni, legata all'Istituto delle Stelline. Un grazie e un applauso alla Vice Pre-

sidente Liliana Cestoni, i consiglieri Tina Crimella responsabile Manifestazioni ed Eventi Culturali, Luciano Marchesi e Renato Marelli, che sempre presenti nei giorni di apertura della mostra, sono stati validi "ciceroni" per i numerosi visitatori.

Mi è doveroso ricordare i cari soci e amici che hanno lasciato un vuoto nelle nostre associazioni.

Per Cremona: il Presidente Arnaldo Scazzoli, il Segretario Silvano Turci, la carissima amica Gabriella Lanfranchi Cerri (vedova del compianto Presidente Martino Bassi), Gianluigi Delfanti uomo di alta moralità e generosità.

Per Vercelli: il Vice Presidente Giorgio Faggio e l'amico Pier Luigi Fiorini detto Foto Luigi e sempre presente ai nostri incontri.

I nostri soci la cui presenza e collaborazione è stata significativa per il nostro sodalizio:

Roberto Albore Socio Benemerito e Consigliere per molti anni, laborioso e generoso;

Angelo Nova, sempre disponibile per qualsiasi necessità e una penna importante per il nostro giornale, inoltre per molti anni ha assistito l'Associazione "Accademia degli Scacchi" ospitata nella nostra Sede di Piazza Santo Stefano; Cosimo Carmine generoso e sempre presente alle nostre manifestazioni.

Ci rimane la preoccupazione per quanto succede nel mondo. La guerra in Ucraina e in Israele e nel Mar Rosso e le rivolte in piazza e l'antisemitismo e l'ignoranza e la stupidità e l'avidità e le droghe e l'arroganza e potremmo proseguire con le 'malattie' del genere umano ma, dobbiamo sperare in un atto di amore per poter scorgere un'alba radiosa propizia di PACE fra tutti i popoli.

Il Presidente

Eventi d'Arte

di Alessandro Bacciocchi

Anche gli amici del Gruppo Culturale Artisti di via Bagutta APS-ETS compie 60° anni di vita, da quel lontano 25 Ottobre del 1964 ad oggi, dopo 3 anni di lotta per avere il diritto ad effettuare una manifestazione in via Bagutta, ancora oggi uno tra i più importanti appuntamenti con l'arte, qui vi segnaliamo alcuni organizzati, dallo storico evento in via Bagutta ad altri di notevole spessore.



Sosteniamo Associazione ex Martinitt e Ex Stelline ONLUS

Dona il 5x1000 cod. Fisc. 97704980156

**Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT 76 L 03069 01789 1000 0000 6495
C/C Postale n° 1029716949 - IBAN IT 11 B 07601 01600 0010 2971 6949**

Calendario 2024 presentazione

Si ringraziano i poeti: Ella Torretta, Carlo Ferrari, Bico Contursi, Donata Vescovi, Paola Cavanna, Simonetta Caligara, Paola Landini, Mario Scurati, Gianfranco Gandini, Luigi Pignattai, Beatrice Pardi e gli artisti: Elia Di Spaldro, Maurizio Vago, Vincenzo Di Caro, Alberto Pisoni, Sabrina Laganà, Sandro Torresani, Marisa Vannetti, Giampietro Roat, Andreina Galimberti, Silvia Musazzi, Guido Poggiani,



La Montagna degli Italiani

RACCONTI

La vetta della seconda montagna più alta del mondo, il K2, nella catena del Karakorum in Pakistan, fu raggiunta alle ore 18 del 31 luglio del 1954. Per la prima volta in assoluto due uomini, due amici dei Martinitt, Achille Compagnoni e Lino Lacedelli, misero piede sulla vetta di quella montagna alta 8611 metri dopo un assedio durato 2 mesi. Per raggiungere la vetta furono necessari 9 campi e fu scelta, sul versante sud est, la via dello Sperone degli Abruzzi. La spedizione, guidata da Ardito Desio, era composta da 13 alpinisti, 5 ricercatori scientifici e da 10 portatori d'alta quota Hunza. La difficoltà della scalata mise a dura prova molti membri della spedizione, ed alpinisti e portatori d'alta quota si alternarono sulla montagna nell'attrezzare la via di salita, e fu questo lavoro di squadra che permise agli amici Achille e Lino di raggiungere la vetta. Non erano ancora trascorsi dieci anni dalla fine della guerra e finalmente l'Italia poteva vivere questo successo alpinistico come un trionfo nazionale. Scriveva Dino Buzzati sulle pagine del Corriere della Sera "Hanno vinto! Da parecchi anni gli Italiani non avevano avuto una notizia così bella. Anche chi non si era mai interessato d'alpinismo, anche chi non aveva mai visto una montagna, perfino chi aveva dimenticato che cosa sia l'amor di patria, tutti noi, al lieto annuncio, abbiamo sentito qualche cosa a cui si era persa l'abitudine, una commozione, un palpito, una contentezza disinteressata e pura. E con la fantasia abbiamo cercato di vedere i due vittoriosi sul pinnacolo ultimo del colosso diecimila volte più grande di loro...." Da quel momento il K2 divenne la montagna degli italiani



Sergio Frugoni

NATALE DEI MARTINITT

Ancora una volta un grande successo

presso il Teatro Martinitt di via Pitteri 58. Questa manifestazione annuale rappresenta l'occasione di incontro con i ragazzi e le autorità dell'istituzione che se ne prendono cura. Sono intervenuti in rappresentanza del Comune di Milano la Dott.ssa Caterina Antola Presidente del Municipio 3 e i Consiglieri Luca Bernardo e Federico Bottelli. Presenti gli amici Ex Ciudin di Vercelli con il loro Presidente Luigi Casalino e gli amici dell'Associazione Lazzaro Chiappari di Cremona con il Presidente Fiorenzo Bassi. Il teatro era gremito di Martinitt e Stelline delle comunità con i loro coordinatori, gli amici e i nostri soci. La manifestazione ha avuto inizio con la presentazione dell'evento, da parte delle responsabili e coordinatrici Martina Maffei e Giuliana Campestrini. A seguire il Presidente Baccocchi ha illustrato la situazione dell'Associazione,

sottolineando la necessità e l'importanza dei rapporti con le istituzioni.

La Dott.ssa Caterina Antola, i consiglieri Luca Bernardo e Federico Bottelli hanno confermato quanto auspicato dal nostro Presidente, al fine di concretizzare con azioni positive la collaborazione delle parti.

Nel ricordare l'avvenuta scomparsa del Presidente Arnaldo Scazzoli e del Segretario Silvano Turci della Associazione Lazzaro Chiappari Cremona, si è creato momenti di intensa commozione tra i presenti.

Alcuni ragazzi/e ci hanno rallegrati improvvisando sul palco un saggio di sport, danza e musica.

La proiezione dei video illustranti le attività svolte durante l'anno nelle singole comunità, ci ha resi partecipi del lavoro degli educatori con i giovani ospiti, per la loro crescita intellettuale sociale e morale.

Sono poi seguiti i discorsi dei

rappresentanti le associazioni e la tanto attesa premiazione tra grida di gioia, dei giovani più meritevoli e l'immane foto di gruppo sul palco per immortalare l'evento.

Al termine della manifestazione abbiamo gradito un ricco buffet allestito dai ragazzi delle comunità e successivamente ci siamo spostati al ristorante di Segrate. Il pranzo natalizio si è svolto in un clima di allegria, scatti fotografici e conversazioni conviviali.

Al momento dei ringraziamenti e auguri per un felice Natale e un nuovo anno che porti a tutti salute, serenità, prosperità e speranza. La fotografia che ci ritrae tutti uniti, come in un grande abbraccio è la testimonianza che ragazzi, adulti e diversamente giovani rappresentano una grande famiglia che guarda con ottimismo al futuro.

Liliana Cestoni



5 GIORNATE DI MILANO

18/23 marzo 2023 la commemorazione - di Silvia Musazzi

Contesto storico. Nel 1848 Milano era capitale del Regno Lombardo-Veneto, parte dell'Impero austriaco.

Nella città il malcontento era diffuso da tempo. La tensione tra milanesi e austriaci (8000 soldati della guarnigione austriaca erano agli ordini dell'ottantaduenne generale Josef Radetzky, comandante anche di tutte le truppe austriache nel Lombardo Veneto. Nei primi giorni del gennaio 1848 per protestare contro l'amministrazione austriaca, i milanesi decisero di non fumare più, volendo in tal modo colpire le entrate erariali provenienti dalla tassa sul tabacco. Il comando austriaco ordinò ai soldati di andare per strada fumando ostentatamente aggredendo i passanti e forzandoli a fumare. Questi passarono dall'insultare fino ad assalire con le pietre i militari, la situazione degli austriaci non era delle migliori, i Milanesi avevano allestito 1700 barricate, le strade vennero dissestate e cosparse di ferri e vetri per rendere impossibile l'azione della cavalleria, il 20 marzo Radetzky diede ordine di trincerarsi nel castello e di mantenere il controllo della cinta muraria. La

resistenza fu organizzata costruendo mongolfiere per poter inviare in tutta sicurezza messaggi fuori le mura, divennero famosi i Martinitt erano i bambini di Milano, orfani, ospiti dell'oratorio di San Martino proprio da questo oratorio i Martinitt furono reclutati come staffette degli insorti durante gli atti insurrezionali di Milano del 1848. Fu così che questi piccoli uomini riconosciuti per la loro uniforme per il loro cappello e giubba, passarono da una barricata all'altra. Recando gli ordini del Comitato di guerra, quelle giornate li videro impegnati sulle barricate prendendo persino parte attiva, mentre altri attendevano al servizio ambulanza e alla cura dei feriti di guerra presso l'infermeria dell'orfanotrofio. Tra la fine del terzo giorno di lotta ed il quarto, la situazione era in stallo: le truppe austriache salde sulle loro posizioni, i milanesi per le strade ma a corto di rifornimenti. Radetzky offrì una proposta di tregua che divise il consiglio di guerra tra moderati e democratici. A detta dei moderati l'intervento delle truppe sabaude era necessario per sconfiggere

l'esercito austriaco, diversa era invece la posizione dei democratici contrari ad ogni petizione ed ad ogni armistizio. Alla fine prevalse il punto di vista dei democratici, l'armistizio fu rifiutato e si tornò a combattere. La mattina del 22 le strade cittadine erano sotto il controllo degli insorti, mentre gli Austriaci controllavano le mura spagnole e il castello Sforzesco mancando loro la possibilità di ricevere rifornimenti e rinforzi.

La sera del 22 i milanesi abbatterono il portone della scuola militare Teuliè e fecero prigioniero il presidio: I cadetti di origine milanese furono riportati presso le famiglie. Il 23 marzo 1848 il generale Josef Radetzky ordinò la ritirata. Milano era finalmente libera. Quella fu per i Martinitt una prima prova, altro sacrificio spesero nelle successive battaglie per l'Indipendenza Nazionale che fecero sì che le prodi gesta rimanessero impresse indelebilmente nel cuore di tutti i cittadini milanesi. Da allora tutte le celebrazioni del 1848 ebbero come protagonisti i Martinitt, Nel giugno 1885 l'orfanotrofio maschile fu insignito della prestigiosa medaglia





**ASSOCIAZIONE
ONLUS**

1884 *Ex Martinitt "Ordine e Lavoro"* 1893
Medaglia d'oro di Benemerenza Civica

e
Ex Stelline "Concordia e Previdenza"

Via Carlo Poma, 48 - 20129 Milano
Tel. 02.780694

Aperta nei giorni
Venerdì sera dalle 19:00 alle 24:00
2° e 4° Domenica del mese dalle 11:00
a tutto il pomeriggio su prenotazione

www.exmartinitt.it info@exmartinitt.it



5 x MILLE

L'Associazione è Iscritta nell'elenco degli Enti per la destinazione del 5 per mille chiediamo a tutti i soci, amici, parenti e conoscenti di indicare nella dichiarazione dei redditi per il 2023, nell'apposito riquadro degli Enti di: Volontariato e Onlus il nostro

Codice Fiscale:

97704980156

commemorativa ai combattenti delle Cinque Giornate di Milano per l'opera prestata dai Martinitt a vantaggio dell'Indipendenza. Una volta terminati gli scontri, i corpi dei caduti vennero tutti inumati presso la cripta della chiesa della B.V. Annunciata, adiacente all'Ospedale Maggiore, dove rimasero fino al 1895. In seguito i resti vennero traslati ed inumati definitivamente in un ossario realizzato sotto il Monumento alle Cinque Giornate.

Silvia Musazzi

SETTIMANA della NON violenza

di Renato Marelli

Il Municipio tre di Milano ha organizzato dal 2 ottobre all'8 ottobre la "Settimana della non violenza". Hanno aderito alla manifestazione culturale 30 associazioni tra cui la nostra.

Il nostro scopo era di far conoscere al territorio l'esistenza dell'Associazione ex Martinitt e ex Stelline, spiegando quelle che sono le nostre prerogative verso le persone fragili, le comunità dei Martinitt e delle Stelline tutt'ora

esistenti. La manifestazione si è svolta all'aperto in piazza alla presenza di Autorità territoriale, la Presidente del Municipio tre Caterina Antola, la Presidente Commissione Educazione, Istruzione, Edilizia scolastica e CAG Marina Olivieri, scolaresche delle scuole di zona e pubblico interessato. Si sono svolti tre incontri in tre piazze diverse: 2 ottobre in piazza Durante, il 3 ottobre in piazza Leonardo da

Vinci e infine l'8 ottobre in viale delle Rimembranze di Lambrate. In queste tre occasioni un **ex Martinitt** e una **ex Stellina** hanno letto al pubblico alcuni racconti inerenti alla vita in orfanotrofio negli anni cinquanta/settanta. Racconti ascoltati con interesse, commozione e applauditi. Diversi cittadini si sono molto interessati ai nostri due libri "La Storia dei Martinitt" e "Le Stelline".



Istantanee associative



Stelline nel giardino della Fondazione



Gita a Piano Pancio



Castione delle Presolana



Cena in sede



Un plauso a queste ex stelline e amica



In ammirazione all'Abazia di Piona



Benedizione della nuova sede

in ricordo di
ANGELO NOVA

**MALTRATTA NO'
EL SCIROEU**



Sciroeu sòtta el brasc... giornal in man
Me invvi pian pian vers 'na banchetta
'in' doe temp indree... on cantor de Milan
El' n' dava a poettaa:... el Cazzetta...
L'è autunn... fregg... foeuj che croden depertutt
I piant ripide fina l'ann che vègn
Se sbiòtten... moeuren nò... hinn un poo brutt...
Loor moeuren in pee... drizz...hinn fa de lègn
Se stà ben... giornal... 'na sigaretta...
Gh'è on poo de traffich chi... mi scolti nient
Strengi el Sciroeu... passa 'na mas'cette
La lumi on poo... poeu... foo l'indifferent...
Gh'è suu di foeuj... gh'è sporc... colpa di crapp
Ch'inn senza riguard per chi se sètta...
Foo nett coi man in dove poggiao i mè ciapp
Me sètti sul Sciroeu... l'è minga neètta...
L'è vott o des minut che son seetta...
Leggi del giornal... "l'economia"...
Senti ona vos...(me par)... che la me faa
Ovei ti! lardon!... leva suu!... va via!...
Me vardi intorna... gh'hoo vesin nissun...
Mah!... me saroo sbagliaa!... se saa... l'etaa
Mi me par semper de senti un quai vun
Che'l gh'ha un quaicoss de dimm . Saroo s'cioppaa...
Passa on minut.. ovei!... l'è no 'na fissa
Se sent la vos... me j pussee ciara
Me par on quaivun che 'l s'inrabissa...
Vos de villan... de portinara...
Ovei luu!... la dis... poette de strapass...
Gentil tant 'me el borlon d'on schisciasass
Chi!... sòtta el so dedree... per non sporcass...
El varda el Sciroeu... come el poeu consciass...

Son restali 'me on bamba... senza faa..
Hoo mai savuu che 'l parla on giornolett...
Mej dighel alla dònna. Torni a caa...
La vœur ciamaa el Dottor... la gh'ha on sospett...
On bravo Dottor el nòster... òmm per ben...
Cervell...oregg... pression...gh'è tutt a post
..." cuntèg nient a nessun... se nò l'è on pien...
Che faa on bordel de fumm e nient ròst"...
Dopo che l'è sugaa... dèrvi el Sciroeu...
El gh'ha ses pagin bianch... e voeuna smòrta...
Se legg puu nient... me vègn de piang ' me un fioeu...
Puu nient del Carlo... el Carlo Porta...
Denanz l'aveva scritt il Direttor...
Resta sbiavi... chi e là... mi impegnerò...
L'era de leg tre vòlt... l'era el miglior...
Se ved domaa prometto ... lo farò...
Denter... (fòrse l'è stada la pression...)
Del Zeni... del Scurati e l'Aquilin...
Ghe se salva la firma... in d'on canton
La poesia l'è andada al so destin...
El scriv el Bianchi... (savemm che l'è on Dottor...)
Ma chi se capiss nient... l'è on rebbelòtt...
El dà i consilij per el raffreddor...
Ma ... el firma la ricetta del risòtt...
El foo passaa.. e a pagina desdòtt
Cosa poeu vess success al mè Sciroeu?!
Gh'è puu nanca un vers... gh'è i numer del Lòtt
...l'è diventaa tutt matt d'on colp ... parbleu!...
Stoo ben attent la pròssima edizion...
De trattà ben... l'è nò el Sciroeu on cossin...
L a poesia l'è spirit... emozion...
I vers... spongen el coeur tant' me gugin...

Angelo Nova

Consiglio Direttivo

ANNI 2023 / 2026

Consiglio Direttivo

Presidente Baccocchi Alessandro
Vice Presidente Cestoni Liliana
Tesoriere Ragusa Michele
Tesoriere Monti Osvaldo

Consigliere Marchesi Luciano
Consigliere Frugoni Sergio
Consigliere Vago Maurizio
Consigliere Crimella Rosacarla
Consigliere Pasqualini Ida

Revisori dei conti

Marelli Renato
Ragusa Giuseppe
Sacchi Marina

Probiviri

Gandini Gianfranco
Musazzi Silvia
Lattanzio Giuseppe



Baccocchi Cestoni Ragusa Monti Marchesi Frugoni Vago Crimella Pasqualini

Lieti eventi

Auguri e felicitazione

a Marelli Renato e Galimberti Mariangela per la nascita del nipote Niccolò

a Vago Maurizio e Ariano Rosalba per la nascita della nipote Giulia Maria

a Chiara Zerolli per la nascita di Alice

I TERRITORI DELLA STELLA

Luoghi e Persone

TINA CRIMELLA - Consigliere Associazione ex Martinitt e ex Stelline Responsabile Manifestazioni ed Eventi Culturali

Durante le festività natalizie, il cuore culturale di Milano è stato arricchito da un'esperienza straordinaria con la mostra "I Territori della Stella: Luoghi e Persone", patrocinata dalla Fondazione Stelline in collaborazione con l'Associazione ex Martinitt e ex Stelline, in esposizione dal 18 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 presso il Palazzo delle Stelline in Corso Magenta 61. Il Palazzo delle Stelline, con la sua architettura suggestiva e il suo contesto storico, ha fornito una cornice perfetta. All'interno, i visitatori sono stati accompagnati da un coinvolgente racconto visivo e informativo, che ha ripercorso la storia dei tenimenti di Cesate e la loro connessione con il Luogo Pio della Stella e l'orfanotrofio femminile delle "Stelline". Questo affascinante percorso storico ha gettato luce su secoli di storie intrecciate, svelando le connessioni tra il passato e il presente in un viaggio emozionante attraverso il tempo, che ha rivelato le radici profonde e spesso dimenticate della comunità milanese. Ma come è nata questa mostra? La risposta si trova a Cesate, grazie al lavoro di tesi di laurea del signor Ambrogio Galli. Attraverso ricerche approfondite negli Archivi di Stato e nei documenti del Museo Martinitt e Stelline, Galli ha portato alla luce dettagli che hanno fornito le basi per l'esposizione. La mostra è stata voluta e finanziata con impegno di tempo e di energie dalle Associazioni che l'hanno promossa, Cixate e il Circolo Acli di Cesate

e in particolare dal suo Presidente Vitaliano Altomari. Il lavoro storico di Ambrogio Galli è stato valorizzato e trasposto in "mostra" in modo raffinato ed efficace dall'arch. Laura Rossetta. L'Associazione Ex Martinitt e Ex Stelline ha poi giocato un ruolo fondamentale nel tradurre il lavoro di Galli in un'esperienza tangibile per il pubblico milanese. Grazie al loro impegno nell'organizzazione e nella promozione, è stato possibile portare il racconto da Cesate alla Fondazione Stelline a Milano, dove tutto ha avuto inizio, completando il cerchio e riportando la storia alle sue radici. Attraverso un'installazione coinvolgente, la mostra ha consentito ai visitatori di immergersi nelle vite di coloro che hanno vissuto in quei luoghi. Cesate è stato il punto di partenza di questo viaggio nella storia che ha avuto inizio con il lascito del tenimento ceduto da Giovanni Andrea Caravaggio nel 1644 al Luogo Pio della Stella, una donazione che ha determinato il destino di queste terre per oltre 300 anni. Giovanni Andrea Caravaggio, dopo aver condotto una vita dissoluta, giunge a un punto cruciale in cui comprende di aver attirato su di sé il castigo divino. In un gesto di pentimento, decide di rimediare alle sue malefatte e, con l'obiettivo di guadagnarsi il paradiso, designa l'Ospedale dei Mendicanti di Milano erede dei suoi beni. Questo Istituto, situato in corso Magenta 61, accanto alla Chiesa della Madonna della Stella, era stato fondato nella

seconda metà del 1500 da San Carlo Borromeo, Arcivescovo di Milano, che fu poi Patrono delle Stelline. Oltre ad assistere i poveri, l'Istituto ospitava fanciulle orfane in un edificio annesso alla attigua Chiesa. Alla fine del 1600 l'edificio mantenne solo la funzione di orfanotrofio femminile e venne chiamato Pio Luogo della Stella, da cui presero il nome di "Stelline" le orfane che lì erano ospitate fino al 1970. Ambrogio Galli non ha solo raccolto dati e documenti, ha infuso passione e dedizione nel suo lavoro, trasformando i dati storici in una narrazione coinvolgente. Ciascuna pagina dei documenti da lui esaminati racconta un frammento di vita, una testimonianza della resilienza della comunità attraverso i secoli. Il successo nella conservazione storica della mostra "I Territori della Stella: Luoghi e Persone" rappresenta un esempio tangibile di come la conoscenza possa fungere da ponte tra le generazioni, permettendo loro di mantenere un legame con le proprie radici. Inoltre, questa esperienza ha dimostrato come la ricerca accurata e la collaborazione tra studiosi e associazioni locali possano portare alla luce dettagli preziosi e preservare la memoria delle comunità. La Fondazione Stelline, insieme a figure chiave come Ambrogio Galli e l'Associazione ex Martinitt e ex Stelline, ha creato una connessione tra passato e presente, costruendo un legame indelebile tra le storie di ieri e le vite di oggi.



Mostra inedita per... METTERSI IN MOSTRA!



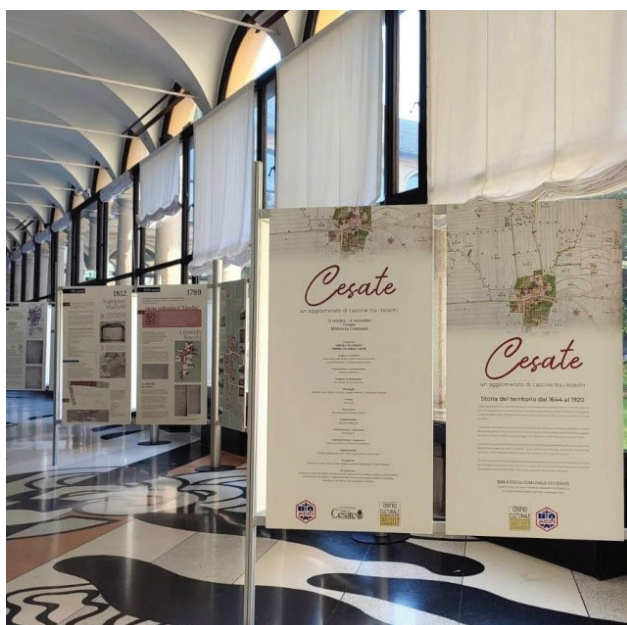
L'Associazione ex Martinitt e ex Stelline ha avuto l'occasione, patrocinata dalla Fondazione Stelline, dal 18 dicembre 2023 al 7 gennaio 2024 presso il Palazzo delle Stelline in Corso Magenta 61, di esporre la mostra inedita "I Territori della Stella – Luoghi e Persone" che raccontava il periodo storico dal 1644 al 1920 in cui le "Stelline" erano proprietarie del paese di Cesate grazie ad una donazione del marchese Giovanni Andrea Caravaggio. Un'improvvisa opportunità, coadiuvata dalle responsabili della Fondazione Stelline per impegnarci ad allestire in breve tempo un evento culturale inedito che ci ha dato la possibilità di "metterci in mostra", cioè di farci conoscere maggiormente come

Associazione sul territorio milanese ma soprattutto perché allestita nello stesso luogo dove era stato eretto l'istituto che ospitava le "Stelline" Improvvisarci ciceroni per spiegare questa interessante mostra ai visitatori è stata un'esperienza emozionante e gratificante specialmente per chi in prima persona ha vissuto negli anni cinquanta/sessanta nell'orfanotrofio. Ci siamo meravigliati quando le persone oltre ad essere attratti dalla mostra si informavano come vivevano e venivano educate in istituto le ragazze negli anni sopra citati Molti ricordi sono affiorati altri sono rimasti nel subconscio. Tra i visitatori che si susseguivano c'erano anche ex-Stelline che

disorientate nel trovarsi in un edificio internamente modificato cercavano un volto conosciuto che spiegasse loro questo cambiamento. Che commozione nel ritrovare compagne che non vedevamo da più di 60 anni e accompagnarle nei pochi luoghi rimasti ancora intatti rammentando l'infanzia vissuta tra quelle mura! Sono stati momenti di felicità o anche di turbamento indimenticabili che grazie a questa mostra abbiamo potuto rivivere e che ci hanno dato la possibilità di crescere culturalmente e umanamente.

Liliana Cestoni

Ai primi di novembre vengo contattato da Dino Tosi un cittadino di Cesate, mi invia una foto con una stella a 7





punte e mi racconta una storia inedita. Mi scrive che per tre secoli, l'intero comune di Cesate era di proprietà delle Stelline. Loro hanno fatto una mostra e mi invita ad andare a visitarla. Poi aggiunge che sarebbe bello se quella mostra fosse esposta nel luogo dove ha avuto inizio il tutto. Incuriosito contatto Tina, Liliana e Luciano, spiego loro che potrebbe essere una cosa interessante per l'associazione.

Andiamo sabato 11 novembre a Cesate a visitare la mostra, che troviamo interessante. Iniziamo le trattative per portarla al Palazzo delle Stelline. La nostra parola d'ordine è "gratis" trasporto e montaggio a carico loro.

La nostra intenzione è quella di proporre la mostra verso aprile 2024 in occasione di 140 anni della nostra associazione. Ma alla fondazione Stelline veniamo a sapere che il palazzo delle Stelline verrà chiuso a fine anno per restauri. Ci resta poco tempo, non ci perdiamo d'animo e sempre con la parola d'ordine "gratis" parliamo con le

responsabili della fondazione Stelline. Loro ci vengono incontro e ci mettono a disposizione un intero corridoio che si affaccia sul giardino della magnolia. Ci lasciano la disponibilità del corridoio per tre settimane dal 18 dicembre al 07 gennaio 2024, sempre a titolo gratuito. Loro prepareranno il manifesto di presentazione della mostra. Nostro compito è quello di avere il patrocinio dagli enti interessati. Contattare lo stampatore per gli opuscoli, i manifesti, preparare e spedire per tempo gli inviti alle varie autorità cittadine. Per chi legge, sembra sia stata una cosa semplice l'allestimento. Ma a causa dei tempi brevi a disposizione, abbiamo dovuto fare parecchie corse da un ente all'altro per riuscire a inaugurare la mostra il 18 dicembre. Tanta fatica e tante corse da un ente all'altro, ma la soddisfazione di aprire la mostra nei tempi prefissati è stata una grande soddisfazione per noi e per quanti hanno avuto il piacere di visitarla.

Renato Marelli

Un emozionante viaggio nel
nel passato accompagnato
da guide d'eccezione.

"Non sapere cosa è avvenuto prima
di noi è come rimanere sempre
bambini" (Cicerone). Grazie per
mantenere viva la storia
Maurizio





ALCUNI COMMENTI DAL LIBRO FIRME, qui sotto

La splendida Sig.^{ra} Tina mi ha fatto conoscere ed apprezzare questa splendida nostra città di Stone e di tante notizie molto interessanti. Grazie di cuore. Luciana

una ricerca ben fatta - esauriente. parte dello stemma della STELLA -

Il mio esercizio. L'ho letto con interesse, trovando nel momento soprattutto le notizie più interessanti.

Sperando per me che siano me ex stelline. Grazie.

Paolotti Lina

IL 1651, UN ANNO MEMORABILE PER L'ISTITUZIONE DELLE STELLINE, IL LASCIATO DELLE TERRE DI CESATE HANNO FATTO SI CHE AVESSERO DI CHE AIUTARE MOLTE PIU' ORFANE DANDO INIZIO A QUELLA CHE SAREBBE STATA L'ISTITUZIONE PIU' STIMATA E GLORIOSA DA ALLORA AI GIORNI DELL'ANNO 1940

ARS

Speriamo l'accoglienza delle Sig.^{re} Tina e Ida che ci hanno illustrato, fermiamoci oltre Porano, la bella mostra. Un'illustrazione di grande pregio. Grazie Lia e Paolo Craccheri

INCONTRO CON Asilo Mariuccia Martinitt - Stelline

Il 23 febbraio 2024 si è tenuto un incontro dal titolo "L'educazione dei minori fragili: ieri e oggi" dedicato a ripercorrere la storia di tre istituti educativi storici di Milano: l'Asilo

VENERDÌ 23 FEBBRAIO 2024 ALLE ORE 18.30
VIVILAMBRATE E ACLI LAMBRATE
ORGANIZZANO PRESSO IL
CIRCOLO ACLI DI LAMBRATE VIA CONTE ROSSO, 5
UN INCONTRO SUL TEMA:

**L'EDUCAZIONE DEI MINORI FRAGILI
IERI E OGGI**
MARTINITT/STELLINE E ASILO MARIUCCIA

Ripercorriamo negli anni la storia di due importanti istituzioni milanesi che sono nate per supportare bambini abbandonati, senza genitori oppure con famiglie a rischio.

I Martinitt e Stelline (<http://www.exmartinitt.it/>) hanno quasi 500 anni di storia e dal 1932, la parte maschile (Martinitt) è stata inserita nel territorio di Lambrate, in Via Pittori. L'istituzione è pensata dal Duca Francesco II Sforza che chiama a sé il nobile veneziano, Gerolamo Emiliani, che aveva già fondato degli orfanotrofi in altre città.

Dal dopoguerra a oggi Martinitt (maschi) e Stelline (femmine) hanno subito notevoli trasformazioni: negli anni Settanta sono nate infatti le comunità alloggio e i vecchi orfanotrofi sono stati chiusi. A ricordo del vecchio ordinamento rimangono: una famosa banda musicale, l'associazione ex-Martinitt, la fondazione Stelline e un interessante piccolo museo molto particolare, caratterizzato da oggetti e quadri d'epoca uniti a molti contenuti multimediali a Milano, in Corso Magenta 57.

L'Asilo Mariuccia (<https://asilomariuccia.com/>), nasce il 14 dicembre del 1902 a Milano, dall'idea di una delle donne emancipazioniste più attive in Italia: Ersilia Bronzini Majno. La sua idea era quella di realizzare un rifugio che potesse accogliere, senza particolari formalità burocratiche, bambine e ragazze esposte al pericolo di entrare nel giro della prostituzione perché abbandonate dalle famiglie o prive di assistenza o vittime di maltrattamenti.

Attualmente agisce su tre fronti: Comunità mamma e bambino, Comunità educative per minori e Alloggi. Attraverso un attento lavoro di osservazione e sostegno concreto ed emotivo le équipes educative si affacciano a mamme, bambini e ragazzi, offrendo orizzonti di riparazione e riabilitazione dei gravi traumi subiti, di recupero e acquisizione delle competenze personali e dell'autonomia fino al rientro in autonomia nel territorio.

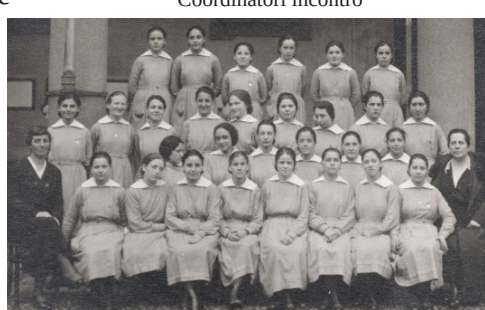
Due esempi di sostegno concreto che si sono adeguati, negli anni, alla gestione dei loro ospiti con ambienti sempre più accoglienti e vicini alle direttive educative moderne.



Ritratto di gruppo dell'Asilo Mariuccia
Milano, Civico Archivio Fotografico, in LM44



Martinitt anni 1910/20



Stelline anni 1910/20

Mariuccia, il Collegio dei Martinitt e il Collegio delle Stelline. Hanno partecipato in qualità di relatori: Federica Miotti (Archivio Asilo Mariuccia), Francesco Ceriani (Educatore comunità Martinitt), Martina Maffei (Educatrice e Coordinatrice primo Intervento Martinitt), Ida Pasqualini (ex Stellina), Renato Marelli (ex Martinitt), Tina Crimella (Responsabile Eventi Culturali Ass. ex Martinitt e ex Stelline). Durante l'incontro, si è evidenziato un prezioso scambio di esperienze e interventi da parte degli educatori delle comunità attuali, che hanno portato alla luce la storia e le testimonianze relative alla vita nei tre istituti. L'Asilo Mariuccia, fondato nel 1903, è stato il primo a accogliere bambini in età prescolare e mamme con neonati, offrendo loro un ambiente sicuro e stimolante per giocare e imparare. La sua trasformazione nel corso degli anni lo ha reso paragonabile agli altri due Istituti educativi. I Collegi dei Martinitt e delle Stelline, invece, hanno avuto un ruolo significativo nell'educazione e nel sostegno sociale

dei ragazzi a partire dai 6 anni, offrendo loro alloggio, istruzione e opportunità di lavoro. Entrambi gli istituti si sono dedicati a fornire supporto educativo e sociale ai bambini bisognosi e alle loro famiglie, contribuendo alla loro crescita e sviluppo. Ciò che rende affascinante la storia condivisa di questi tre istituti è il fatto che nel corso del tempo le loro strade si sono incrociate, creando così un legame unico che riflette l'importanza dell'istruzione e del sostegno sociale nella formazione di quelle che sarebbero state le future generazioni.

Tina Crimella



Coordinatori incontro

Domenica 11 febbraio abbiamo festeggiato in sede i 93 anni dell'ex Martinin Ronchetti Angelo dopo che i figli ci hanno chiesto di esaudire questo suo desiderio. Il Ronchetti è stato ospite dell'orfanotrofio dall'anno 1939 al 1949. Emozionante la giornata insieme ai suoi famigliari e diversi nostri associati, sfogliando il suo dossier di quegli anni, Angelo ci ha intrattenuti simpaticamente ricordando e raccontando aneddoti della sua vita in collegio

**Ex Martinitt 93 ANNI
compleanno in sede**



Visita all'Abbazia di Piona

LE GITE del 2023

Giunti all'Abbazia di Piona siamo accolti dal Priore Ludovico che ci accompagna durante la visita raccontandoci la storia del Monastero. L'Abbazia di Piona o più esattamente il Priorato di Piona, tipico edificio dell'arte comacina in pietra squadrata a vista, costituisce un raro gioiello dell'architettura romanica lombarda. Posta sulla penisola di Olgiasca di fronte a Gravedona sulla punta estrema del lago di Lecco. Il luogo abitato fin dall'antichità da Liguri, Celti e Romani, diventa caposaldo longobardo alla fine del VI secolo, passaggio tra il romanico e il gotico è il punto di riferimento di tutto il complesso monastico. L'opera artistica di maggior risalto il Chiostro che mostra ancora oggi la vita quotidiana e la religiosità medioevale, gli archi a tutto sesto delle gallerie poggiano su capitelli di incredibile bellezza decorati con motivi vegetali. Interessante l'affresco rappresentante il calendario e le attività contadine. L'aspetto attuale della sala è il risultato degli ultimi restauri, le spalliere in legno provengono dalla

sagrestia di San Zeno a Verona, particolare attenzione meritano il pannello raffigurante il sole che irradia luce sulla terra e i due pannelli con la cacciata di Adamo ed Eva dal paradiso terrestre. In un documento della curia di Como datato 1256, il monastero di Piona è indicato come uno dei Monasteri più ricchi di tutta la diocesi. Ma già nel corso del XIV secolo cominciavano ad affiorare i sintomi di una progressiva decadenza: il ridotto numero dei monaci, i priori abitualmente assenti, la mancanza di concordia della comunità, i debiti, una situazione economica che non permetteva l'esercizio tradizionale dell'ospitalità, tra gli ultimi sussulti di vita, l'organismo si avvia alla chiusura. Tutto andò alla rovina, per cinque secoli ci fu l'abbandono totale. All'inizio del XX secolo, dopo un lungo periodo di silenzio e di abbandono, il monastero ha vissuto un'altra intensa stagione lavorativa in opere di risistemazione, di adattamento, armonia e decoro senza tradire la struttura originaria, grazie agli aiuti governativi e sovvenzioni del

comune e della provincia di Como. Il monastero torna a rivivere nel 1938 quando i monaci cistercensi della casa madre prendono possesso dell'antico complesso benedettino. I monaci hanno fatto di Piona la perla del lago di Como che tanti turisti si recano a visitare avvertono il respiro della storia manifestando il desiderio di condividere della spiritualità benedettina. Attualmente l'abbazia è funzionante, domina la baia di Piona, segno di fede antica di vita claustrale.

Silvia Musazzi



5 x MILLE

L'Associazione è Iscritta nell'elenco degli Enti per la destinazione del 5 per mille chiediamo a tutti i soci, amici, parenti e conoscenti di indicare nella dichiarazione dei redditi per il 2023, nell'apposito riquadro degli Enti di: Volontariato e Onlus il nostro

Codice Fiscale:

97704980156

Escursione all'orrido di Bellano

LE GITE del 2023

La gita che ci ha visti protagonisti quest'anno, è la visita all'Orrido di Bellano, in una splendida giornata di giugno. Siamo partiti da Milano con il pullman, direzione Bellano, una ridente cittadina sul lago di Lecco. Il nostro obiettivo visitare l'orrido dell'omonimo borgo, un paesaggio incantevole, circondato da una catena di monti. Guardando il lago ti assale una calma interiore. Come si è formato l'orrido? Questa gola naturale, creata 15 milioni di anni fa dall'erosione del torrente Pioverna e del ghiacciaio dell'Adda che nel corso dei secoli hanno modellato la roccia in giganteschi e suggestivi anfratti. Il corso del torrente si fa ripido tra rocce e strette gole create attraverso le forze naturali: erosione, sollevamento geologico e scioglimento dei ghiacciai. Un luogo suggestivo in una splendida cornice naturale. Ci inoltriamo nel percorso con entusiasmo, sulle passerelle con griglie metalliche sotto cui puoi ammirare lo scorrere impetuoso del torrente e la profondità del baratro o guardare

oltre la ringhiera. Passerelle, gradini ti conducono sempre più in alto, addirittura attraversando la gola sei in sospeso e senti il frastuono dell'acqua sempre più forte, l'aria è umida e una fresca e piacevole sensazione di aerosol sul viso ti accoglie. Affacciandomi alla ringhiera scatto fotografie cogliendo ogni attimo, le tanto nominate vertigini non le provo più. I più audaci si soffermano ammirando lo spettacolo scattando foto da un terrazzino sporgente sul vuoto, proviamo l'ebbrezza, è un punto incantevole, osserviamo tutti l'alta cascata naturale che a grandi balzi si getta in una profonda gola formando un laghetto.

Il cammino prosegue, ormai siamo nell'altro versante del canyon, i sensi si acuiscono il rumore dell'infrangersi della cascata sulle rocce si è attenuato, accarezzo le rocce dalle varie colorazioni sfumate dal ruggine al grigio, noto con stupore la vegetazione circostante, piccole palme tra muschi negli anfratti rocciosi un

piccolo giardino dalle fioriture coloratissime indica che il percorso è terminato. Un ultimo sguardo al canyon, un percorso fantastico al di fuori del tempo. Prima di uscire volgo lo sguardo verso il paesaggio, vedo illuminati dal sole la cittadina di Bellano, il lago, i monti che le fanno da corona, La meraviglia che Madre Natura ha creato.

Silvia Musazzi





74° anniversario dell'Associazione ex Ciudin di VERCELLI

Il 15 ottobre 2023 si è svolto l'annuale raduno degli amici Ex Ciudin di Vercelli. La manifestazione ha inizio con la celebrazione della S. Messa a suffragio dei defunti, presso la chiesetta adiacente all'ex istituto dei Ciudin, ben restaurata con amore dal compianto socio Luigi Fiorini insieme ad altri amici; prosegue poi nell'androne del palazzo sede dell'Associazione, con la commemorazione, davanti alla lapide a ricordo degli ex allievi caduti in guerra e dei soci defunti nel corso dell'anno. L'ampio salone della sede, accoglie i numerosi soci e amici, rappresentanze

dell'autorità cittadine e gli allievi ospiti dell'Istituzione. Sono presenti il Sindaco di Vercelli Andrea Corsaro, il Consigliere Regionale Carlo Riva Vercellotti, altri rappresentanti del Consiglio Comunale e l'immane Avv. Antonino Ruffino. La cerimonia è condotta dalla socia ed assessore ai servizi sociali Ketty Politi. Dopo il saluto del presidente Luigi Casalino che ha ricordato l'attività svolta dal sodalizio e il programma a favore dei ragazzi bisognosi in collaborazione con il settore delle Politiche Sociali, e la sua preoccupazione per il futuro dell'Associazione con riferimento all'accurato appello dello scorso anno. Le parole del Sindaco Corsaro e

del Consigliere Regionale Riva hanno reso atto, con sentita riconoscenza, dell'utilità del sodalizio nel contesto sociale della città. L'intervento dei presidenti Baccocchi per gli Ex Martinitt e Ex Stelline e Bassi degli Ex Allievi Lazzaro Chiappari di Cremona hanno gli stessi timori di Casalino. Ma sono convinti che i valori di solidarietà delle nostre associazioni consolidati in tanti anni di attività sono un patrimonio da conservare. Questo è il nostro compito di invitare le persone amiche, che condividono i nostri principi solidali e di amicizia, a partecipare attivamente alla vita associativa. Un momento di commozione quando Casalino nel suo intervento, legge i nomi dei soci defunti, menzionando anche i compianti amici Arnaldo Scazzoli e Silvano Turci Presidente e Segretario della Lazzaro Chiappari di Cremona e la manifestazione di affetto dei presenti verso Chiara figlia di Arnaldo nella consegna del premio della L. Chiappari ad un allievo. Con il pranzo associativo, si è conclusa la bella giornata passata insieme ai nostri amici di Vercelli e Cremona.

Osvaldo Monti



**Direttore
responsabile**



Gianfranco Gandini

Proprietario
Associazione ex Martinitt
Ordine e lavoro
e Associazione ex Stelline
Concordia e Previdenza
Via Riccardo Pitteri, 58
Tel. 02 780.694

**Autorizzazione del Tribunale di
Milano - n° 274 19.09.2017**

Impaginazione e grafica
Associazione GuizArt APS-ETS
by **Guido M. Poggiani**
guizart@virgilio.it

Stampa Pixartprinting
Pixartprinting S.p.A. a socio unico
A Cimpress Company
Reg. n. 04061550275



99° anniversario dell'Associazione **LAZZARO CHIAPPANI - Cremona**

Arriviamo a Cremona nella chiesa di San Siro, a funzione

già iniziata. Cerchiamo con lo sguardo gli amici che ci ospitano e in quel momento ci rendiamo conto che non è come sempre stato. Oggi è il 99° anniversario della Lazzaro Chiappari. Si chiude un'epoca e si apre un nuovo inizio per questa Associazione e anche per noi Associazioni consorelle.

Sino ad oggi c'era un filo invisibile da seguire, come ogni conduttore tesse per i suoi amici. Questo filo si è interrotto naturalmente ma il nuovo 'sarto' sa già come operare. Riprendere le attività della Associazione, aiutare i soci e gli amici a sostenersi. Fare quello che deve essere fatto. Un nuovo Consiglio e un nuovo Presidente. Con il Centenario già in corso si è creata una nuova fiamma che splenderà negli anni, alimentata dai preziosi ricordi e da un nuovo vigore. Apprezzeranno

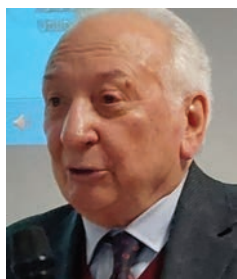
Arnaldo e Silvano. Intanto come da tradizione la cerimonia dell'Onore alla Lapide dei caduti, in silenzioso raccoglimento. Quindi salendo la scalinata che porta alle sale della Fondazione Città di Cremona, il salone si riempie velocemente. I Soci e i Parenti, gli allievi delle Comunità con gli Educatori e i Familiari, i componenti del nuovo Consiglio, le Autorità cittadine, gli Ospiti. Al tavolo il Sindaco di Cremona Gianluca Galimberti, il Presidente della Fondazione Città di Cremona Uliana Garoli, il Presidente della Associazione Lazzaro Chiappari Fiorenzo Bassi, il Presidente della Associazione Ex Ciudin di Vercelli Luigi Casalino, il Presidente della Associazione Ex Martinitt e Ex Stelline Alessandro Bacciocchi. Inizia il Presidente Fiorenzo Bassi. Questo è stato il momento più importante poiché ha dovuto parlare del grave lutto, delle operazioni necessarie e delle modifiche apportate alla Associazione. Tutte

le Autorità presenti hanno parlato alla platea dando il personale sostegno e contribuito, ultimo intervento in vece del Presidente Casalino l'Assessore al Comune di Vercelli Ketty Politi. Tutti gli interventi sono seguiti con attenzione e commozione dalla platea. Seguono le premiazioni di alcuni Allievi delle Comunità con borse di studio e donazioni da parte di Famiglie più vicine alla Associazione. E'colta l'occasione per inserire nell'albo dei Presidenti onorari il nome di Arnaldo Scazzoli e nell'albo dei Soci onorari Silvano Turci. Presenti le figlie di Silvano e le figlie di Arnaldo che accolgono con profonda commozione l'omaggio al padre. Un momento delicato e di amore. Un onore essere presenti. Ci sentiamo a casa. Personalmente ho ascoltato con piacere l'intervento del Sindaco Galimberti che con il racconto della storia delle Tre Lapidi ha reso il giusto sentimento da conservare e associare alle persone che operano nel bene. Il racconto inizia così: la prima Lapide ha inciso i nomi vissuti in epoche antiche; la seconda Lapide ha inciso i nomi di chi ha provocato violenze odio guerre nella nostra epoca ed è in costante aggiornamento; la terza Lapide ha inciso i nomi di chi si impegna costantemente nel bene altrui. Questa è più interessante poiché il nome rimane inciso finché la persona continua nella sua opera del bene comune. Sbiadisce fino a scomparire se smette con le opere buone. Invece se continua nel bene fino alla sua morte il suo nome sarà visibile per sempre. Un modo per dire fai del bene finché puoi e tutti ti apprezzeranno e ricorderanno per sempre. Ma non è questo il premio. Il vero premio sarà avere compiuto il bene altrui. Come diceva Arnaldo.

Ringraziamo il Presidente Fiorenzo Bassi e il Consiglio della Associazione Lazzaro Chiappari per la giornata trascorsa insieme e per i momenti importanti che ci hanno permesso di condividere. Porgiamo i migliori auguri per un buon lavoro e offriamo il nostro sostegno e la nostra stima.

Anna Maria Bollani





Arnaldo Scazzoli e Silvano Turci

Associazione Lazzaro Chiappari - Cremona

Attoniti. Quando Silvano ci ha lasciati siamo rimasti così. Senza pensieri. Soltanto una grande tristezza perché non l'abbiamo più visto, mai più.

Col tempo, come sempre succede, abbiamo compreso e come sempre a chi resta abbiamo continuato nella nostra vita, ma non sapevamo ancora che avremmo avuto un'altra assenza da affrontare.

Dopo poco tempo anche Arnaldo ci lascia. A questo punto ci troviamo di fronte al 'destino' che decide e ci trova impreparati. Certo dobbiamo immaginare che due persone che hanno vissuto praticamente in simbiosi per tanti anni, non potessero rimanere l'uno senza l'altro. Licenza poetica ovviamente ma, loro due

sono stati davvero per molti anni uno accanto all'altro, certamente per l'Associazione ma anche nella vita. E le figlie di Silvano e le figlie di Arnaldo cresciute in questo clima familiare, stavano a guardare e seguivano la loro vita ed erano con loro nel momento dell'ultimo respiro.

Nell'ultimo incontro a Cremona c'erano tutte le figlie e loro no. È stato in quel giorno che abbiamo avuto la conferma del loro addio. Arnaldo Presidente. Silvano Segretario.

Quanti ricordi ci hanno lasciato. Ricordi degli anni trascorsi insieme, e negli anni che verranno. Senza la loro persona ma comunque sempre presenti negli incontri a Cremona a Vercelli a Milano. Li ritroveremo nei nostri ricordi. Loro e noi. Sempre presenti nei nostri cuori.

Arnaldo e Silvano. Silvano e Arnaldo. Un duetto formidabile l'uno Presidente e l'altro Segretario comunque due

amici, fratelli.

Uniti nella vita e negli intenti. Un legame che li ha uniti per tutta la vita. Ci hanno salutato insieme come se l'uno non potesse rimanere senza l'altro. Una coppia indissolubile. Quasi da invidiare, Arnaldo il direttore e Silvano l'esecutore. Sembrava. Invece succedeva che Silvano eseguisse a modo suo e Arnaldo ne fosse contento. Bellissimo vederli insieme. Quando vedevi Arnaldo subito cercavi Silvano. Ed eccolo. Bella coppia.

Hanno lavorato insieme e molto per l'Associazione Lazzaro Chiappari. Due pilastri supportati e sostenuti dai Soci che hanno apprezzato e seguito i loro intenti.

Ci piace immaginarli seduti uno accanto l'altro con sguardo benevolo a commentare quel che succede quaggiù, come fratelli a sostenere le loro figlie i loro amici.

Ciao Arnaldo ciao Silvano.



in ricordo di Roberto Albore

Socio dal 1967, valido artigiano, Consigliere dell'Associazione Ex martinin dal 1974 al 2000. Infaticabile collaboratore, si è sempre interessato della manutenzione e del buon funzionamento delle strutture della sede associativa. Attento alle difficoltà degli amici, sempre disponibile all'aiuto anche con spirito

di sacrificio. L'amore per la famiglia, l'amicizia e la solidarietà sono stati il suo credo. Nel 2000 gli è stata conferita la medaglia d'oro con diploma di Socio Benemerito. Quanti anni insieme a tutte le manifestazioni, alle gite sociali e tante altre occasioni con la tua cara Giovanna. Sei stato un vero amico sincero, sempre sorridente e positivo, anche quando capivo che avevi serie preoccupazioni. Nel giugno 2022 ci hai lasciato, dopo aver combattuto con tenacia la grave malattia che ti ha afflitto. A Giovanna e ai figli rivolgo un caloroso abbraccio e essere fieri di aver avuto un marito e un padre esemplare, il suo ricordo sarà sempre nei nostri cuori.

Sandro.

Li ricordiamo con affetto

Maggi Ernesto ex martinin

Bardelli Enea ex martinin

Zambelli Maurizio ex martinin

Morgia Vittorio ex istitutore

Paoletti Giancarlo ex martinin

Dall'acqua Claudio ex martinin

Mallia Angelo ex martinin

Cosimo Carmine ex martinin

Arbore Roberto ex martinin

consigliere dal 1964 al 2000

Nova Angelo ex martinin

Matteotti Gianfranca ex stellina

Fiorini Luigi dei Ciudin

Turci Silvano della Lazzaro Chiappari

Scazzoli Arnaldo Presidente L. Chiappari

Della Rossa Alberto marito stellina

Di Liddo Aldo ex martinin

Stefanizzi Gianni ex martinin

Botta Mario ex martinin

Sosteniamo Associazione ex Martinitt e Ex Stelline ONLUS

Dona il 5x1000 cod. Fisc. 97704980156

**Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT 76 L 03069 01789 1000 0000 6495
C/C Postale n° 1029716949 - IBAN IT 11 B 07601 01600 0010 2971 6949**



Il Museo Martinitt e Stelline nasce nel 2009 con lo scopo di mettere a disposizione della comunità gli archivi di due enti assistenziali che sono stati fondamentali per la città di Milano quali l'orfanotrofio maschile dei Martinitt e l'orfanotrofio femminile delle Stelline.

Questi due istituti hanno un'origine molto antica; la prima fondazione dell'orfanotrofio maschile dei Martinitt risale infatti alla prima metà del 500 da parte di San Gerolamo Emiliani, mentre le Stelline, collocate inizialmente dallo stesso Emiliani presso il Monastero di Santa Caterina di Rancate, furono spostate per volere di Maria Teresa d'Austria nel 1753 presso il Palazzo delle Stella, che rimarrà la loro sede definitiva fino alla chiusura degli Istituti.

Il percorso museale è totalmente interattivo e multimediale, ed è un esempio importante di come il sapere storico si possa conciliare con le nuove tecnologie.

Grazie alle installazioni presenti i visitatori possono trasformarsi in archivisti, riuscendo a sfogliare e leggere i documenti che formano i fascicoli personali di alcuni orfani, possono assistere alla simulazione di alcune lezioni dell'anno scolastico 1872-1873, e vedere esempi di libri che erano a disposizione dei bambini duecento anni fa, possono rendersi conto della formazione al lavoro e della condizione dell'occupazione nelle fabbriche ai tempi della rivoluzione industriale, scoprendo quanto la città di Milano rappresentasse il terreno ideale per uno sviluppo economico etico.

Il Museo si è fatto promotore di importanti progetti negli scorsi anni: nel corso del 2019 in occasione dei 500 anni dalla morte di Leonardo da Vinci ha organizzato il ciclo



ex Martinitt * ex Stelline

di conferenze "Dimore, luoghi e cronache al tempo di Leonardo in Lombardia". Nello stesso anno è stato portato a termine un progetto pluriennale finanziato da Fondazione Cariplo dal titolo "Creare e divulgare cultura attraverso la memoria collettiva", cui ha collaborato anche l'Associazione ex Martinitt e Ex Stelline. Un progetto che racconta l'evoluzione del mondo del lavoro dagli anni '60 con l'introduzione dell'informatica, attraverso la testimonianza diretta di chi ha vissuto questo cambiamento in prima persona. Con il materiale raccolto sono stati prodotti due documentari, uno riguardante il distretto di Milano, e uno dedicato al distretto di Como. Il progetto ha visto poi un approfondimento del lavoro a cui erano avviati Martinitt e Stelline attraverso l'analisi dei fascicoli conservati negli archivi storici degli orfanotrofi, una ricerca che ha visto il coinvolgimento di numerosi studenti provenienti dai licei di Milano, e non solo. Tutto il materiale è stato raccolto nel sito "Lamemoriadellavoro.it", ancora in fase di implementazione, che vi

invitiamo a visionare.

Oggi il Museo Martinitt e Stelline è diventato anche un luogo di aggregazione molto importante per la comunità: a partire da ottobre 2022 è stato inaugurato un ciclo di corsi, che seguono l'annualità scolastica, e che spaziano tra diversi campi del sapere: approfondimenti sul dialetto milanese, passeggiate virtuali per Milano, biografie di scrittrici e registe, arte, ingegneria, teatro e musica.

Per partecipare è necessario sottoscrivere una tessera del costo di 30€ che permette l'accesso per tutto l'anno a tutti i corsi.

Il Museo inoltre è sede di presentazioni di libri, grazie alla pluriennale collaborazione con la casa editrice milanese Meravigli Edizioni, e ospita annualmente anche un ciclo di Lecturae Dantis organizzate dal Comitato di Milano della Società Dante Alighieri.

Per essere sempre aggiornati su tutte le iniziative promosse dal Museo Martinitt e Stelline consultate le pagine social Facebook, Instagram e Twitter.



Museo Martinitt e Stelline

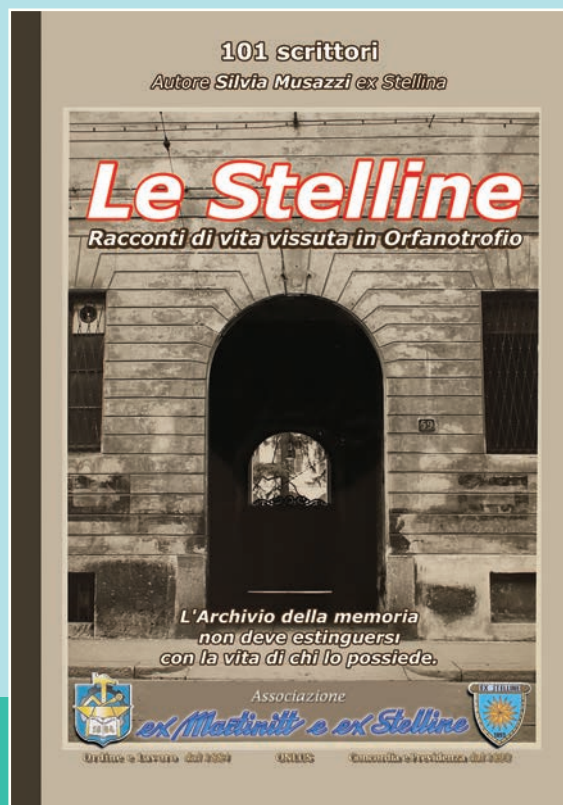
Corso Magenta 57, Milano
MM1/MM2 fermata Cadorna
0243006522
museo@pioalbergotrivulzio.it

i nostri libri...

In associazione ex Martinitt ed ex Stelline ci sono dei libri interessanti che parlano della nascita, storia e vita associativa. Però quando ci si incontrava tra noi ex Martinitt o ex Stelline, dopo le presentazioni di rito, dove a volte era difficile riconoscerci l'un con l'altro, iniziavamo a raccontarci e immancabilmente si iniziava con il dire: ti ricordi di ... ? I racconti e gli aneddoti erano numerosi, ma poi una volta raccontati, non ne restava traccia. Qualcuno ogni tanto ci lasciava e i suoi ricordi sparivano con la sparizione dell'interessato. Dalla necessità di mantenere in vita il vissuto in collegio, nasce l'idea di raccogliere quei ricordi in un diario che poi è diventato un libro intitolato:

Storie di Martinitt. Molti amici hanno collaborato con i loro ricordi e aneddoti, infatti è un libro scritto a 100 mani. Anche le Stelline hanno a loro volta iniziato a raccogliere i loro ricordi. Silvia Musazzi (nel periodo di fermo causa pandemia) si è incaricata di raccogliergli, catalogarli, arricchendoli con fotografie. In poco tempo è nato il libro scritto da 100 mani intitolato: Le Stelline. - Puoi acquistare i libri presso il museo Martinitt e Stelline e presso la nostra associazione.

Puoi acquistare i libri scrivendo a info@exmartinitt.it o direttamente telefonare a un consigliere addetto allo scopo al numero 3389905344. in questo caso provvederemo ad inviarlo a domicilio



**ASSOCIAZIONE EX MARTINITT
120° anniversario 1884-2004**

**MARTINITT Trovarsi e Ritrovarsi
Di A. Barbato e V. Guastafierro**



Un percorso cronologico dalla nascita dell'Associazione nel 1884 ai nostri giorni, ricco di eventi storici anche per il Paese e molte bellissime fotografie.



Storie degli Istituti dei Martinitt e delle Stelline. Storie di vita di alcuni ex Martinitt. Uomini che hanno contribuito alla storia, arte, economia del paese.

**Sosteniamo Associazione ex Martinitt e Ex Stelline ONLUS
Dona il 5x1000 cod. Fisc. 97704980156**

**Banca Intesa Sanpaolo IBAN IT 76 L 03069 01789 1000 0000 6495
C/C Postale n° 1029716949 - IBAN IT 11 B 07601 01600 0010 2971 6949**